

Newsletter n. 24 - Ottobre 2019

Sommario

- IL SITO e LO STATUTO
- INIZIATIVE IN CORSO
- LE ADOZIONI SIMBOLICHE
- LA RACCOLTA FONDI
- AGGIORNAMENTI DA ASSEFA INDIA
- NOTIZIE DALL'INDIA
- RIASSUMENDO...

IL SITO E LO STATUTO

E' conclusa la **ristrutturazione del sito** www.asefatorino.org, che nella primavera scorsa era stato danneggiato da sconosciuti. Grazie alla paziente collaborazione dell'amico Massimo Battaglia, esperto informatico, abbiamo impostato il sito in modo più snello e – speriamo – più facile da esplorare. Saremo lieti di ricevere commenti e suggerimenti in proposito.

Stiamo per concludere l'iter burocratico – richiesto per legge – di **revisione dello Statuto**. Entro il mese di Ottobre l'Assemblea formalizzerà le modifiche, che sono state apportate con la collaborazione dell'Associazione Vol.TO., Centro Servizi per il Volontariato (<http://www.volontariatotorino.it>). Si tratta di modifiche formali, che lasciano inalterate le finalità e le attività del Gruppo ASSEFA Torino. Subito dopo l'Assemblea pubblicheremo sul sito la nuova versione dello Statuto.

INIZIATIVE IN CORSO

Dal 6 settembre 2019. Organizzato dal CSSR, ha avuto inizio il corso di formazione / aggiornamento **'Slow tech'**, approvato dal MIUR. Si tratta di un percorso transdisciplinare in otto incontri sull'Information and Communication Technology – ICT (rivolto non solo agli insegnanti ma anche ai cittadini) che propone di interpretare la filiera del dato-informazione-conoscenza in una visione sistemica del mondo dell'informatica (l'infosfera) a partire da una **prospettiva nonviolenta**: occorre progettare e realizzare un'informatica **buona** (disegnata ponendo al centro i bisogni degli esseri umani), **pulita** (che minimizza l'impatto ambientale dell'ICT) e **giusta** (che tiene in considerazione le condizioni dei lavoratori nella filiera ICT). Alcuni membri del Gruppo ASSEFA TO fanno parte degli organizzatori. Il Corso si svolge da settembre a dicembre: maggiori informazioni si trovano al link: <http://serenoregis.org/evento/presentazione-del-progetto-slow-tech-verso-uninformatica-buona-pulita-e-giusta/>. Di tutti gli incontri saranno disponibili la video-registrazione e il materiale presentato dai relatori.

2 – 5 ottobre 2019. Festival della nonviolenza e della resistenza civile. In occasione del 2 ottobre, giornata internazionale della nonviolenza, il CSSR, insieme a molte associazioni e gruppi locali (compreso il Gruppo ASSEFA Torino) darà avvio a una rassegna di incontri, spettacoli, convegni, film, testimonianze che per 4 giorni offriranno al pubblico torinese spunti di riflessione sul tema della **nonviolenza e della resistenza civile**. Questo tema sarà sviluppato in una prospettiva costruttiva, volta a individuare percorsi su tre filoni:

- 1 – Per il rispetto dei diritti umani. No a nazionalismi, chiusure, razzismi.
- 2 - Per la protezione degli ecosistemi e la tutela delle comunità. No all'estrattivismo, al degrado ambientale, alla manipolazione dei sistemi agricoli
- 3 - Per la pace di tutti i popoli. No ad armamenti, minacce, imperialismi.

Per info: <http://serenoregis.org/evento/festival-della-nonviolenza-e-della-resistenza-civile/>



2 - 3 dicembre 2019. A 150 anni dalla nascita di Gandhi, su invito delle docenti Marzia Casolari ([Dipartimento di Lingue e Letterature straniere e Culture moderne](#)) e Alessandra Consolaro ([Dipartimento di Studi Umanistici](#) - lingue e letterature moderne del subcontinente indiano), abbiamo partecipato alla stesura del programma di un Convegno in cui saranno proposte riflessioni sulla figura e sul pensiero di Gandhi (diffusione della nonviolenza a livello globale, movimenti gandhiani tra tradizione e cambiamento, prospettive educative). Si toccheranno, anche con sguardo critico, aspetti storici, filosofici, sociali, ambientali del tempo presente in cui il pensiero e l'azione di Gandhi esercitano tuttora un'influenza rilevante. In collaborazione tra Gruppo ASSEFA TO, ASSEFA India e CSSR saranno presentati tre contributi:

- **La pratica del silenzio attivo e lo sviluppo di swaraj. Una scuola di nonviolenza.** (Elsa Bianco et al)
- **Environmental and social sustainability according to the gandhian vision as implemented by ASSEFA India** (S. Loganathan & Franco Lovisolò).
- **The Earth as integral dimension to 'development': reflecting on the educational potentialities of Gandhi's message in a school gardening project.** (Laura Colucci-Gray et al).

Il Convegno sarà ospitato presso l'Università di Torino – Campus Luigi Einaudi (CLE). Si trovano notizie al sito https://www.dipartimentolingue.unito.it/do/home.pl/View?doc=Gandhi_after_Gandhi.html

Incontri con il silenzio

Il silenzio è un simbolo che ha più dimensioni o strati e che indica pertanto più direzioni.

Esso trae la sua forza dalla situazione di vita con cui è di volta in volta in relazione.

La vita può essere vissuta a varie profondità.

Ciò che chiamiamo 'silenzio' proviene da queste differenti profondità di vita e,

se noi siamo disposti, può guidarci fin dentro a esse.

Raimon Pannikar, *La dimora della saggezza*

12 dicembre 2019. Presso la Sala Gandhi del CSSR alle 17,30 ci sarà un incontro pubblico con Gabriele Gorja: **Condividere il silenzio. La meditazione come pratica artistica.** Ingresso libero. Altri incontri (organizzati dal Gruppo 'Insieme per la pace', dal CSSR e – in parte – dal Gruppo ASSEFA TO) sono previsti per i prossimi mesi. Le informazioni saranno disponibili sul sito del CSSR.

15 gennaio 2020. Una serata musicale. Grazie alla gentile disponibilità della Corale Po & Borgo Po (<http://www.borgopo.com/corale/corale.htm>), sotto la guida di Maria Silvia Merlini, direttrice di coro, siete invitat* ad ascoltare canti del repertorio di questa corale, che fa parte della Cooperativa di Consumo e Mutua Assistenza Borgo Po e Decoratori. Segnatevi fin d'ora la data! Sulla sede e sul programma vi daremo notizia prossimamente.

Silenziosamente continua – a livello casalingo – la produzione e confezione di **marmellate** (more, mele cotogne...) e **conserve** (chutney, barbabietole...) 'a filiera corta' – dall'orto e dal frutteto direttamente ai fornelli e ai barattoli. Presto vi segnaleremo la lista dei prodotti e i luoghi di 'esposizione' e di consegna.

LE ADOZIONI SIMBOLICHE

Le adozioni simboliche individuali

Stanno arrivando in questi giorni a molti genitori simbolici le letterine dei loro bambini e bambine. Sono 127 'term letters', i saluti finali dopo una relazione affettuosa che è durata – per alcuni – anche 8 o 9 anni. Si va concludendo così questa forma di sostegno a distanza, che ha permesso a tanti bambini e bambine di frequentare la scuola ASSEFA nei loro villaggi, e di costruire le basi per un futuro più sereno.

Dalle adozioni individuali all'adozione delle scuole.

Il Gruppo ASSEFA Torino ha iniziato a proporre adozioni simboliche (SAD) nel 1990. Nei primi anni – come raccontava Mrs Vasantha, che fin da allora era la coordinatrice delle scuole – era difficile convincere i genitori a mandare i figli (e soprattutto le figlie) a scuola. Ora, dopo quasi 30 anni, la situazione è profondamente cambiata: la

maggior parte delle famiglie ha ben presente l'importanza dell'educazione: non solo, ma i genitori sono d'accordo nel consentire che bambini e bambine frequentino anche la scuola secondaria. Per rispondere a questa esigenza l'ASSEFA India ha aperto alcune scuole secondarie, e offre l'opportunità di frequentare dalla I alla X classe, quindi di andare a scuola per 10 anni. Per assicurare il buon funzionamento delle scuole - offrire un'educazione di qualità, e prolungata per un tempo più lungo - l'ASSEFA India deve affrontare grosse spese: dalla formazione degli insegnanti al mantenimento delle strutture; dall'acquisto di materiale didattico ai costi della mensa, ecc.

Ma ci sembrava eccessivo chiedere ai genitori simbolici di impegnarsi per 10 anni...

Abbiamo quindi deciso di proporre ai genitori simbolici (e ci auguriamo che siano molti!) a proseguire il loro sostegno, **contribuendo finanziariamente non più alla scolarizzazione di un singolo bambino/a, ma alla sua scuola, con donazioni di entità e scadenze liberamente scelte.**

Le scuole frequentate dai bambini/e sono identificate dalla sigla associata a ciascun nome. Qui sotto trovate la lista dei villaggi in cui vivono i bimbi con cui abbiamo avuto delle SAD attive.

CH Chinnamulaiyur	NBSP Seethapuram
NBSA Andipuram	NBSPU M.Pudur
NBSLA Lakshmipuram	NBSVAL Valasai
NBSMP Mettupatti	VPV Vinobagram
VNV Natchivalasu	NBSET Ettayampatti

Nella causale del bonifico è sufficiente scrivere la sigla della scuola.

I piccoli progetti che stiamo finanziando negli ultimi anni (sistemazione di aule, installazione di toilettes, ripristino di tetti, scavo di pozzi) ... hanno proprio lo scopo di contribuire al buon funzionamento delle scuole, sommandosi all'impegno dei genitori simbolici.

Qui sotto: momenti di attività nelle scuole di Andipuram e K. Pudur.



LA RACCOLTA FONDI

Come segnalato nella precedente newsletter, **da Marzo 2019 è iniziata una nuova raccolta fondi.** Su richiesta del nostro Gruppo la Direttrice delle scuole, Ms Vasantha, ci ha inviato un nuovo progetto, per approfondire un pozzo già esistente presso la scuola di Iyanarpuram, con una previsione di spesa di 864.000 Rs (**11.000 €**). (Cambio del 20 marzo: 1 Rs = 0,013 €). Il complesso scolastico di Iyanarpuram è uno dei più grandi dell'ASSEFA. Ospita circa un migliaio di studenti e studentesse, dalla scuola materna alla scuola secondaria superiore. Un vecchio, grande pozzo a cisterna nei pressi della scuola necessita di alcuni interventi: il fondo va ripulito dai sedimenti e approfondito, le parti in muratura sono in parte da rifare, la pompa elettrica è da sostituire. In questa zona, a causa della siccità, il livello della falda

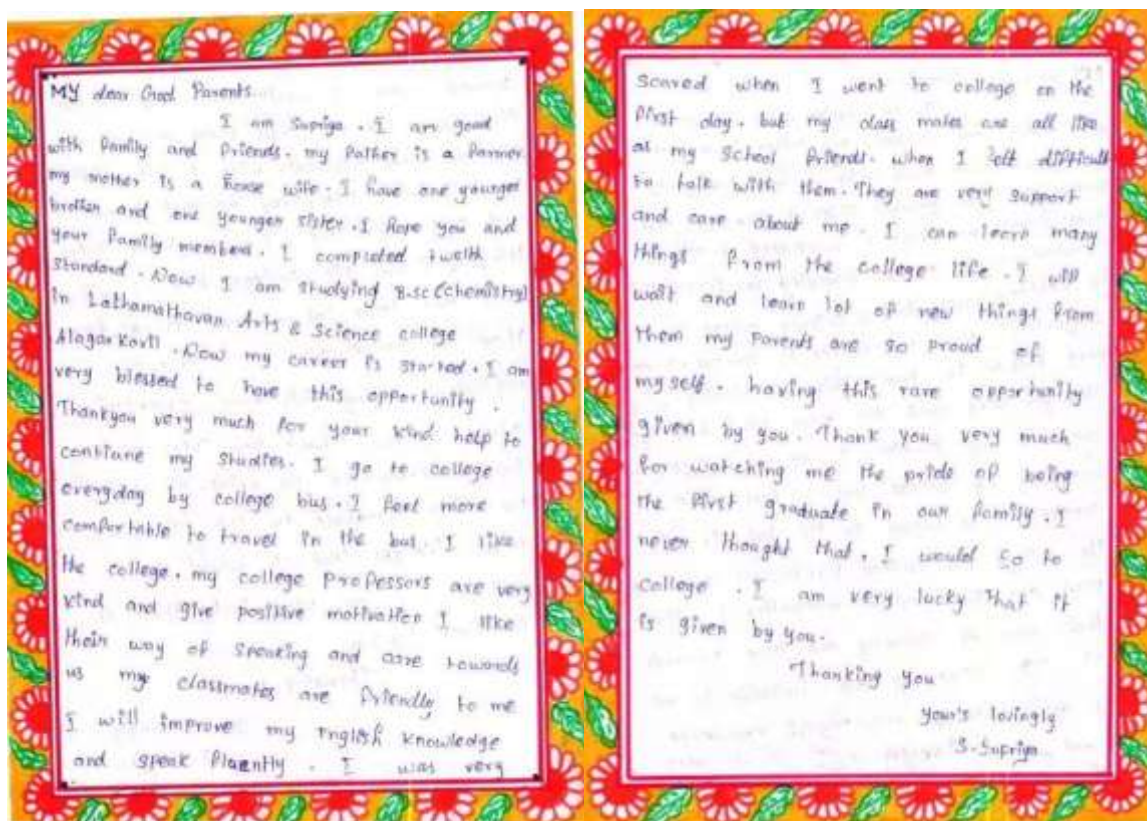


acquifera si è notevolmente abbassato, rendendo problematico l'accesso all'acqua per la numerosa scolaresca. Per questo è di grande importanza, quando possibile, il ripristino dei pozzi esistenti. La scuola si trova in Tamilnadu, nel sud dell'India.

Due giovani all'università. **C. Poongodi**, una studentessa che aveva concluso la scuola secondaria in una scuola ASSEFA, grazie a un **borsa di studio** di 450 € finanziata da una 'assefina' torinese sta frequentando il 2° anno di College a Madurai. Da pochi mesi anche **S. Supriya** frequenta il College (in una cittadina nei pressi di Chennai), e ci scrive:

Cari genitori 'simbolici',

il mio nome è Supriya, e vivo in armonia con la mia famiglia e gli amici. Mio padre è un contadino e mia madre una casalinga. Ho un fratello e una sorella, entrambi più giovani di me. Ho terminato la XII classe e ora studio Chimica (B-SC) presso il College Lathamathavan di Arti e Scienze ad Alagarkovil. Ho iniziato così la mia 'carriera', sono molto riconoscente per aver avuto questa opportunità e vi ringrazio molto perché mi date la possibilità di continuare a studiare. Vado al College ogni giorno con il bus. I miei professori sono molto gentili e ci offrono motivazioni positive: mi piace il loro modo di parlare e di prendersi cura di noi. I miei compagni di studio sono gentili con me, e spero di migliorare presto il mio inglese. Nei primi giorni ero molto timida, ma i miei nuovi compagni sono come i compagni di scuola, e quando ho difficoltà a esprimermi mi aiutano e mi incoraggiano. Al college imparerò molte cose. I miei genitori sono molto fieri di me, e contenti della possibilità che ho avuto grazie a voi. Grazie a voi sarò la prima persona della mia famiglia a ottenere un titolo di studio. Non ci pensavo proprio che sarei andata al College. Sono molto fortunata. Grazie, la vostra affezionata S. Supriya



La spesa per il 1° anno di College di Supriya è di 515 €

Il 5 x 1000. Il 7 agosto ci è stata accreditata la quota del 5x1000 relativa al 2017: 2.762,23 €. Sono state 62 le persone che hanno scelto il nostro Gruppo. Questa forma di contributo è per noi molto preziosa: vi invitiamo quindi a diffondere l'informazione su questa opportunità. Nell'ultima pagina della newsletter trovate le indicazioni per farlo.

In data 31 agosto 2019 abbiamo inviato all'ASSEFA India la seguente somma (Euro)



Gruppo ASSEFA – Torino

C.F. 94051160011 IBAN: IT05R0306909606100000116323

C. Pongoodi college 2° anno	450,00
S. Supriya college 1° anno	515,00
Contributi di genitori simbolici per le scuole dopo la conclusione delle adozioni individuali	900,00
Pozzo di Iyanarpuram, 1° versamento (compresa la quota 5x1000)	5302,23
30 quote di adozioni simboliche individuali	3600,00
TOTALE	10767,23

AGGIORNAMENTI DA ASSEFA INDIA

IL REPORT ANNUALE. A fine agosto è arrivato il consueto Report annuale di ASSEFA India (2018/2019), che è consultabile sul sito, sia in inglese, sia in una versione ridotta in italiano (ora in fase di traduzione).

LA FESTA DEI 50 ANNI. L'ASSEFA India celebra nel 2019 i 50 anni di attività. In precedenti anniversari, soprattutto in occasione dei festeggiamenti per i 40 anni – nel 2008/09 – si era data grande enfasi alle comunità rurali che, grazie alla realizzazione di gruppi di auto-aiuto nei singoli villaggi e alla fitta rete di relazioni tra villaggi, aveva permesso di mettere in piedi una grande e complessa struttura, che coinvolgeva quasi un milione di famiglie. Erano state organizzate grandi manifestazioni a Madurai, e una sfilata e un raduno al quale avevano partecipato migliaia di donne giunte da centinaia di villaggi.

Quest'anno, nessun cenno a grandi celebrazioni: l'ASSEFA India ha organizzato, in tempi e luoghi diversi, una serie di eventi che da maggio 2019 a gennaio 2020 si svolgono e si svolgeranno a livello decentrato, coinvolgendo migliaia di persone, con momenti di dibattito, di riflessione, di progettazione nella prospettiva gandhiana dello swaraj e dello swadeshi: auto-sviluppo, auto-governo, assunzione di responsabilità.

I temi trattati negli incontri decentrati sono:

- ✚ **Matrimoni comunitari.** Hanno lo scopo di stimolare le comunità locali a contribuire a realizzare matrimoni di coppie economicamente e socialmente svantaggiate. Le cerimonie associate a questi eventi simboleggiano unità e armonia, e incoraggiano tutte le componenti della comunità (indipendentemente da casta e religione) a partecipare alla vita sociale, in accordo con i principi Gandhiani.
- ✚ **Donne, cultura e spiritualità.** In questo incontro ci si propone di analizzare e rafforzare una modalità tradizionale già esistente di pratica spirituale, che lo stesso Gandhi riconosceva e apprezzava nella sua visione di comunità nonviolenta. L'11 settembre, in particolare, ci sarà un incontro a Thonugal, dove ha sede un centro di spiritualità, intorno a una statua dedicata alla Dea Annapoorni.
- ✚ **Terra, acqua e agricoltura.** L'agricoltura in India è in crisi, i contadini sono in difficoltà e il settore sta cercando dei cambiamenti. Ai tempi di Gandhi l'agricoltura era l'occupazione prevalente, per questo egli aveva dato molta importanza allo sviluppo della terra e delle fonti idriche. Questo Simposio intende esplorare modelli alternativi per uno sviluppo sostenibile basato sulla terra.
- ✚ **Cultura di Pace.** Questo incontro ha lo scopo di ricordare il contributo offerto dal Mahatma Gandhi alla pace nel mondo, ricordando le organizzazioni Gandhiane che - come l'ASSEFA – offrono i loro servizi alle popolazioni rurali, e rendendo merito a coloro che sono attualmente impegnati per migliorare le condizioni di vita in 100 aree rurali. A conclusione di questo incontro ci saranno momenti di meditazione e di preghiera per favorire lo sviluppo della pace interiore e nel mondo esterno.
- ✚ **Investire nella conoscenza per il futuro.** I partecipanti a questo simposio si propongono di esplorare i diversi approcci sviluppati per promuovere – in aggiunta agli aspetti intellettuali – anche gli aspetti morali ed etici nell'educazione, e sviluppare / migliorare il sistema già in atto per avvicinarsi sempre più all'idea gandhiana del "Nai Talim".
- ✚ **Ringiovanimento / rinnovamento delle comunità rurali.** In questo incontro si intende prendere in esame i programmi già avviati con l'obiettivo di realizzare il "Gram swaraj" (l'auto-governo del villaggio), e di impostare e progettare iniziative per sviluppare 150 villaggi che potranno fare da 'modello' per altri.
- ✚ **Un incontro tra i membri 'senior' dello staff.** L'intento è quello di ripercorrere e analizzare gli impatti dei programmi ASSEFA del passato, che erano stati progettati e realizzati seguendo i Principi Gandhiani a livello di comunità, e di riflettere sui modi e i mezzi per svilupparli in futuro.

Sul sito potete trovare una descrizione più dettagliata: **L'ASSEFA India compie 50 anni!!!**

NOTIZIE DALL'INDIA

Le notizie che provengono dall'India in questo periodo sono per lo più tristi e gravi: il governo centrale, con il Presidente Narendra Modi, sta perseguendo una politica razzista e ultra-liberista, rendendo ancora più drammatiche le condizioni di vita delle comunità più povere: gruppi emarginati e sfruttati nelle grandi città, comunità rurali e indigene costrette ad abbandonare i loro luoghi di vita e le risorse naturali di sussistenza.

Nonostante il moltiplicarsi di forme di violenza diretta e strutturale, continuano ad essere organizzate manifestazioni grandi e piccole di resistenza nonviolenta, nella tradizione gandhiana. Ve ne citiamo due, tra le migliaia in corso.

Un 'pellegrinaggio' internazionale

Secondo la tradizione indiana, un modo per esprimere il proprio dissenso e chiedere il riconoscimento dei propri diritti è il pellegrinaggio a piedi, 'padayatra'. Famosa fu la 'marcia del sale', intrapresa da Gandhi nel 1930. Meno noto ma molto importante fu il pellegrinaggio intrapreso da Vinoba Bhave (amico e seguace di Gandhi) che nel 1951 diede inizio al movimento 'bhoodan' – il dono della terra – un tentativo di riforma agraria basata sulla cessione volontaria di piccoli appezzamenti di terra ai 'senza-terra'.

Jai Jagat è una marcia di 10.000 chilometri organizzata dall'Associazione indiana Ekta Parishad, che inizierà il **2 ottobre 2019** a Nuova Delhi (India), nel giorno del centocinquantenario dalla nascita del Mahatma Gandhi, per concludersi a Ginevra (Svizzera) il 25 settembre 2020, nella giornata dedicata alla pace internazionale. Stavolta la marcia non sarà caratterizzata da grandi numeri, ma da testimoni. Ci sarà un gruppo di persone (Indiani e di altri Paesi), soprattutto giovani attivisti, che hanno seguito una formazione e un addestramento alla nonviolenza, ai quali sarà data la responsabilità di condurre il gruppo sano e salvo fino a Ginevra. Alla testa del gruppo ci saranno alcuni contadini poveri, membri di comunità marginali, che intendono testimoniare con la loro presenza l'intensità del loro proposito – ottenere diritti per la terra. Le persone (circa 150) che intraprenderanno questo viaggio sono mosse dal desiderio di suscitare interesse e sensibilità nei confronti di tematiche quali la pace, la giustizia, l'emergenza ambientale, la povertà, l'emancipazione femminile e giovanile. Potete trovare informazioni più dettagliate sul sito del Centro Studi Sereno Regis (<http://serenoregis.org/2019/09/04/jai-jagat-vittoria-per-tutti-elena-camino/>).

Un'attivista 'storica' digiuna ancora una volta

Nel mese di settembre si è avuta notizia che Medha Paktar, una nota attivista nonviolenta che dagli anni '70 del '90 ha ripetutamente animato azioni di protesta, e partecipato con digiuni a tali manifestazioni, ancora una volta ha testimoniato a favore delle numerose comunità di contadini e popolazioni indigene contro il trasferimento coatto dai loro villaggi, allagati in seguito alla costruzione di una grande e contestata diga, la Sardar Sarovar Dam sul fiume Narmada. Nei primi giorni di settembre ha concluso un ennesimo sciopero della fame, durato 9 giorni, intrapreso per protesta contro la decisione del governo di aumentare il livello dell'acqua del grande invaso.

Da ormai 50 anni, in India e in molti altri Paesi, soprattutto del Sud del mondo, intere popolazioni che abitavano lungo le rive di grandi fiumi sono state fatte sgombrare: la costruzione di grandi dighe infatti, e il conseguente allagamento di ampie aree del territorio, hanno reso inabitabili terreni che erano fertili e anche densamente abitati. Il più delle volte le comunità sfollate non hanno ricevuto compensazioni, né economiche né in forma di altri terreni su cui vivere.

Un aspetto paradossale di questo recente episodio di violenza strutturale da parte del governo è che il riempimento dell'invaso fino al suo massimo livello (138,67 metri) è stato eseguito per festeggiare il compleanno del Presidente Narendra Modi, che ha celebrato l'evento con offerte alla Dea Narmada. Da parte sua, Medha Paktar ha espresso il suo dolore per il destino degli abitanti di 192 villaggi (32.000 persone), finiti sott'acqua per soddisfare l'ego di una sola persona: *" noi condanniamo queste celebrazioni. Gli auguriamo una lunga vita, ma dovrebbe capire quali sono i suoi doveri e assumersi la responsabilità di assicurare la vita alle popolazioni. [...] E' chiaro ormai che la Costituzione non significa nulla per questo governo. Migliaia di persone finiscono sott'acqua per festeggiare una sola persona"*



Dammed in the Narmada, Damned by the State. Condannati dalla diga, condannati dallo Stato.

<https://thewire.in/environment/dammed-in-the-narmada-damned-by-the-state>

Il governo del Gujarat ha fretta di riempire l'invaso della diga. Il governo del Madhya Pradesh ammette che agli abitanti di 178 villaggi non sono stati ancora assegnati terreni e spazi alternativi. I residenti guardano le loro case e i loro campi mentre vengono sommersi dall'acqua.

4 settembre 2019. In questo video è documentato lo strazio di una donna che viene portata via a forza dalla sua casa, ormai quasi sommersa dall'acqua. <https://thewire.in/environment/dammed-in-the-narmada-damned-by-the-state>

India tra fame e sete. Vandana Shiva, nota anche in Italia per i numerosi suoi testi tradotti anche nella nostra lingua, è fondatrice della Fondazione di Ricerca per la Scienza, la Tecnologia e l'Ecologia e ha promosso campagne per la biodiversità, la tutela e i diritti dei contadini. Nel 1993 ha ricevuto il Right Livelihood Award ossia il Premio Nobel alternativo. Sul sito del CSSR (<http://serenoregis.org/2019/09/12/india-tra-fame-e-sete-vandana-shiva/>) potete leggere un suo recente intervento, una denuncia delle cause 'umane' del crescente stato di emergenza dell'India.

L'ASSEFA – e altre associazioni gandhiane simili – continuano a lottare, con mezzi nonviolenti, per sostenere le comunità rurali a realizzare un diverso modello di sviluppo, rispettoso della natura e dell'umanità.

10 ottobre alle 19, alla **Fine-Art Images Gallery di Chieri (TO)**, si inaugura il progetto fotografico **"I was my husband"** con gli scatti in bianco e nero del fotografo **Valter Darbe**, sulla quotidianità delle vedove indiane e la loro identità "perduta". La mostra sarà aperta fino al 27 ottobre con i seguenti orari: lunedì, mercoledì, venerdì, sabato dalle 15 alle 19. Per INFO: Alessandra Giordano UFFICIO STAMPA M. +39 3383679016 a.giordano@fine-art-images.it www.fine-art-images.it

RIASSUMENDO, COME POTETE SOSTENERCI?

... COLLABORANDO ALLE NOSTRE INIZIATIVE (e proponendone voi!)

Una Mostra da far circolare. La Mostra fotografica '100 anni di pace', alla realizzazione della quale il Gruppo ASSEFA Torino ha contribuito in termini sia organizzativi che economici, è stata esposta al pubblico nella sede del Centro Studi Sereno Regis nel mese di novembre 2018. In questi giorni è allestita a Collegno, visitabile dal 21/09 al 4/11, presso la Stireria di Corso Pastrengo.

La Mostra può essere installata in altre città in due versioni: una mantiene la sua forma originaria, con un allestimento in bambù a forma di cupola geodetica; l'altra può essere montata su semplici griglie. Per avere ulteriori informazioni si può consultare il sito del Centro Studi Sereno Regis (<http://www.100annidipace.org/cms/>)

Un libro da acquistare. "Quel piccoletto con zaino e bicicletta", il libro in ricordo di Nanni Salio (che fu socio fondatore del Gruppo ASSEFA To) è in vendita presso il CSSR a 14 €.

Partecipazione agli incontri. Saremo liet* di condividere con voi momenti di conoscenza, di riflessione, di gioia nei prossimi mesi:



Gruppo ASSEFA – Torino

C.F. 94051160011 IBAN: IT05R0306909606100000116323

- sul tema **'slow tech'** (<http://serenoregis.org/evento/presentazione-del-progetto-slow-tech-verso-uninformatica-buona-pulita-e-giusta/>)
- sul **silenzio**: oltre all'incontro – già fissato – del **12 dicembre** con Gabriele Goria, ci saranno altri incontri, a scadenza mensile, nel 2020. Troverete le indicazioni sul sito (www.assefatorino.org).
- **Musica** con la Corale Po & Borgo Po, il **15 gennaio 2020** (giorno di Pongal, la festa del raccolto in Tamilnadu)

... CON UN SOSTEGNO FINANZIARIO

Partecipare alla raccolta fondi per migliorare le condizioni igieniche, sanitarie e ambientali del complesso scolastico di Iyanarpuram: rifacimento del pozzo a cisterna, con lavori di scavo, opere in muratura, acquisto di una pompa elettrica (11.000,00 €).

Destinare il 5x1000 al Gruppo ASSEFA Torino ha un grande valore non solo perché si aiutano i più deboli, ma anche perché si esprime una preferenza per un modello di sviluppo basato su ecologia, equità e nonviolenza: ben diverso da quello attualmente dominante, che sta causando ingiustizia sociale e degrado ambientale. Per destinare la quota occorre dichiarare la propria scelta sui modelli della dichiarazione dei redditi:

- mettendo la propria firma nell'apposito spazio, sotto la dicitura "Sostegno del volontariato, delle associazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni";
- indicando il codice fiscale del Gruppo ASSEFA Torino: 94051160011.

Proporre iniziative e raccolte di contributi per far conoscere l'ASSEFA India in contesti nuovi e con pubblici diversi.

Per sostenere le nostre attività si possono fare offerte al Gruppo ASSEFA Torino:

Conto corrente bancario presso Banca Intesa San Paolo: **IBAN IT05R0306909606100000116323**

Nella compilazione della dichiarazione dei redditi è possibile destinare il 5 x 1000 al Gruppo ASSEFA Torino, specificando il codice fiscale dell'Associazione: **94051160011**

Per INFO: Elena Camino, elenacamino1946@gmail.com